

Accordo raggiunto tra Inail e Asl per erogare prestazioni ai contagiati
Il progetto durerà due anni e punta a una loro ripresa della vita normale

L'infezione è un infortunio sul lavoro

Riabilitazione gratis ai malati Covid

IL CASO

L'infezione da Covid va considerata alla pari di un infortunio sul lavoro. Lo hanno stabilito l'Asl e l'Inail, che ieri hanno sottoscritto un nuovo accordo di collaborazione che permetterà all'a-

zienda sanitaria di erogare prestazioni riabilitative gratuite agli infortunati che sono stati contagiati dal coronavirus. Il progetto avrà una durata di due anni e prevede che l'Asl inserisca nel programma di presa in carico multidisciplinare, che è già stato attivato negli ospedali savonesi, non soltanto i pazienti guariti dal

Covid, ma anche gli infortunati in seguito a un contatto con il virus.

Questi ultimi, su segnalazione dell'Inail, verranno quindi seguiti dai medici senza dover sostenere alcuna spesa e verranno inseriti in un programma di riabilitazione che mira a evitare le ripercussioni che, in seguito all'infezione,

potrebbero presentarsi a carico dell'apparato cardiovascolare e respiratorio. Un progetto dunque nuovo, che poggia le basi sui numeri: in base ai dati rilevati il 30 giugno, il Covid in Liguria aveva già colpito oltre 20 mila persone, di cui quasi 2.500 in situazioni riconducibili all'attività lavorativa. Casi che, in linea con il comma 2 dell'articolo 42 del decreto legge 18 del 17 marzo 2020 sono tutelati dall'Inail quale infortunio sul lavoro per i soggetti e le attività assicurate. L'obiettivo del progetto è dunque anche quello di accelerare il recupero funzionale degli infortunati, in modo da permettere alle persone di ritornare ai normali stili di vita oltre che reinserirsi a pieno nell'ambiente di lavoro.



Il test dei tamponi effettuato a piazzale Amburgo